

Droga della risata: cos'è il gas esilarante inalato dal 26enne morto in Salento

lasentinella.gelocal.it/salute/2024/11/18/news/droga_della_risata_gas_esilarante_cos_e_conseguenze-423640182/

Donatella Zorzetto

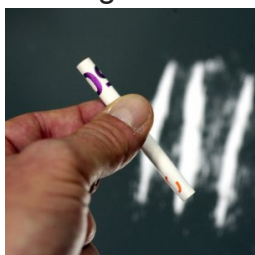
November 18, 2024

-
-
-
-
-
-

Fa ridere, basta inalarla e l'umore va alle stelle. Ma fa anche male, malissimo, provocando danni al sistema nervoso centrale e forti ripercussioni sul sistema cardiocircolatorio. È il protossido di azoto, o droga della risata. Il ragazzo di 26 anni che l'ha inalata, mentre con gli amici stava festeggiando il compleanno nel Salento, purtroppo gli effetti peggiori li ha provati, tanto da perdere la vita. È morto in pochissimo tempo, mentre il gas le annientava gli organi interni. Saranno le indagini a verificare cosa sia accaduto con esattezza, "ma di certo – spiega **Carlo Locatelli**, direttore del **Centro antiveleni Maugeri** di Pavia ed esperto di droghe – sono due gli organi su cui ha potuto agire in modo letale: il cuore e il sistema nervoso centrale, e di conseguenza anche il sistema respiratorio". "Una droga del genere può lasciare senza fiato", taglia corto.

Droge: salgono del 5% gli accessi al Pronto soccorso per patologie legate alla tossicodipendenza

25 Giugno 2024



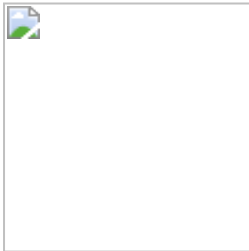
Cos'è la "droga della risata"

Quando parliamo di quella che viene definita in gergo droga della risata ci riferiamo a un gas incolore e dall'odore debole, il protossido di azoto (N₂O) che, tra le altre cose, è stato il primo anestetico della storia della medicina. Una sostanza chimica molto semplice, come l'acqua o l'anidride carbonica.

Scoperto nel 1772, il protossido di azoto è usato ancora oggi in medicina per praticare le anestesie generali, soprattutto in combinazione con altri farmaci. Ma oltre all'effetto esilarante, ed è per questo viene chiamata "droga della risata", può avere conseguenze fisiche devastanti, soprattutto nei casi in cui venga associata ad alcol e altre droghe.

Droghe in adolescenza, il rischio è compromettere per sempre la salute mentale

di Valeria Pini 28 Giugno 2024



L'uso del protossido di azoto

Come si usa l'ossido di di azoto o protossido di azoto? È un gas impiegato ad alte concentrazioni nella pratica clinica come analgesico (per alleviare il dolore dai dentisti, durante il travaglio e in ambito pediatrico) e come anestetico per alcuni interventi chirurgici. La sedazione avviene per via inalatoria, la sua azione è rapida come anche la sua eliminazione dal corpo.

È bene sapere che se sotto controllo medico e usato nelle giuste concentrazioni è utile per alleviare il dolore durante gli atti operatori, ma che ad alte concentrazioni o ripetutamente può provocare danni.

A tale proposito, nel 2022 [l'Emcdda, il Centro di monitoraggio europeo su droghe e dipendenze](#), aveva definito l'uso ricreativo del protossido di azoto (o ossido di azoto), una "preoccupazione crescente per l'Europa". Anche perché, questa sostanza che si sta diffondendo in Europa, crea dipendenza.

Suicidio: nel biennio 2020-2021 oltre settemila casi in Italia tra gli adulti

di redazione Salute 10 Settembre 2024



Il gas riversato dalle bombole

Quanto all'utilizzo spicciolo che del gas della risata fanno soprattutto i giovani, è Locatelli a indicarlo: "Parliamo di una droga di cui si sa poco perché non c'è traccia indagabile nel mondo sanitario: è una sostanza che non si vede nei liquidi biologici - sottolinea -. Sappiamo che il protossido di azoto viene usato tramite riversamento, dalle bombole o flaconi, nei palloncini (balloons) che si possono comperare anche già pronti da inalare. È un gas sotto pressione, che viene riversato e non usato direttamente dalle bombole perché provocherebbe ustioni alle mucose, al naso e agli occhi. Ci sono persone che fanno centinaia di inalazioni di questa sostanza".

Quanto costa? Si trova in piccole cartucce da 8 grammi di protossido di azoto che costano dai 50 centesimi in su. Parliamo di cartucce economiche, che si acquistano nei supermercati e fornitori online: una bombola da 640 grammi costa 35 euro.

Sportello cuore

Aritmie, infarti, miocarditi e scompenso, come e perché la droga mette in pericolo il cuore

di Federico Mereta 17 Giugno 2024



Gli effetti sull'organismo

I giovani sono "sedotti" dal protossido di azoto perché rende euforici, ma le conseguenze dell'inalazione possono essere anche gravissime. "A basse concentrazioni può causare alcuni effetti collaterali come vertigini, nausea e mal di testa, ma a concentrazioni troppo elevate è pericoloso e può portare perdita di coscienza, depressione respiratoria e asfissia, cali di pressione, persino aritmie e morte per arresto cardiaco", precisa Locatelli. Che insiste: "A lungo andare, essendo una sostanza neurotossica, provoca alterazioni al sistema nervoso e anche cardiovascolari: questi sono gli effetti che danno la morte più rapida. Alcuni vanno incontro a infarto, altri vomitano e con quello si soffocano. Certo è che, dopo un po' di tempo, si rischiano mielopatie e psicosi, mentre sotto l'aspetto cardiovascolare si può arrivare all'infarto".

"A noi questa droga preoccupa molto, soprattutto per l'uso crescente che ne fanno i ragazzi – conclude Locatelli -. Si tratta di una sostanza tossica, che provoca morte, e in ogni caso ci danneggia: ci sono persone rimaste paralizzate, perché hanno riportato danni al midollo spinale; altre, a forza di inalarla, non sono più in grado di ragionare. Ai ragazzi voglio dire di fare attenzione perché il rischio è grande: enorme. E per divertirsi tutto ciò non vale la pena".

Argomenti

- [cervello](#)
- [cuore e cardiologia](#)